

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Anno scolastico: 2022-2023

CLASSE 4^AAEA

Insegnante: DARIO PRAVATO

Libro di testo adottato: “Nuovo Incontro all’altro” di Sergio Bocchini, EDB scuola, BO 2019.

Altri materiali: articoli da quotidiani e riviste, fotocopie selezionate dal docente, tecnologie audiovisive, testi specifici.

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

MODULO 1. Titolo: COSCIENZA, LIBERTÀ E REGOLE: QUALE ETICA?

Contenuti
<p>Conoscenza e presentazione.</p> <p>Accenni ad alcuni argomenti che affronteremo durante l'anno.</p> <p>Le credenze: ciò che pensiamo di noi stessi, degli altri e della vita. Riferimento a Bowlby e ai modelli operativi interni, che si formano in seguito a importati eventi della vita, in particolare quelli che si verificano durante l'infanzia. Le percezioni che noi abbiamo di noi stessi e del mondo sono altamente influenzate dalle nostre convinzioni.</p> <p>Ciò in cui crediamo. Scoprire la vera personalità esplorando le cose in cui crediamo. Le nostre convinzioni sul mondo, sulla vita, su ciò che è giusto o sbagliato e su ciò che è bene o male influiscono sui nostri pensieri, sentimenti e azioni. Alcune convinzioni riflettono la nostra personalità.</p> <p>Introduzione all'etica. Una società per essere umana e funzionare correttamente, deve basarsi su principi condivisi da tutti gli individui che la compongono. Questo insieme di principi si chiama etica. Rif. ad Aristotele (384-322 a.C.). "L'etica, la più architettonica delle scienze".</p> <p>L'etica: una necessità per l'uomo. L'uomo non vive senza un sistema di norme: come nascono e come si trasmettono le norme. Il disimpegno morale e i meccanismi che lo consentono. Il nostro tempo e la nostra società vengono definiti come caratterizzati dall'indifferenza (Bauman, 2000; Morin, 2004), da una scarsa percezione dell'altro (Boella, 2006, 2018) e da una scarsa disponibilità a impegnarsi per il bene comune (Pulcini, 2009; De Monticelli, 2010, 2011, 2015; Mortari, 2017), da un dominio della tecnologia che sta facendo perdere terreno alle dimensioni più fondamentali della vita.</p> <p>Etica utilitaristica.</p>

MODULO 2. Titolo: ETICA E DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA

Contenuti

LA PENA DI MORTE: Più dei due terzi del mondo ha abolito, nella legge o nella pratica, la pena di morte, ritendendola una punizione crudele, inumana e degradante. Malgrado ciò, ogni anno vengono eseguite migliaia di esecuzioni e il confronto tra favorevoli e contrari continua a suscitare dibattiti e contrapposizioni. Attività con l'ausilio di alcune schede.

La pena di morte viola il diritto alla vita. La Dichiarazione universale dei diritti umani e altri trattati regionali e internazionali, che chiedono l'abolizione della pena di morte, riconoscono il diritto alla vita. Un riconoscimento sostenuto anche dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite che, nel 2007 e nel 2008, ha adottato una risoluzione che chiede, fra l'altro, una moratoria sulle esecuzioni, in vista della completa abolizione della pena di morte. Continuazione con le schede.

Uno stato che uccide compie un omicidio premeditato. La pena di morte è un sintomo di una cultura di violenza, non una soluzione a essa. Eseguendo una condanna a morte, lo stato commette un omicidio e dimostra la stessa prontezza del criminale nell'uso della violenza fisica. Alcuni studi hanno non solo dimostrato come il tasso di omicidi sia più alto negli stati che applicano la pena di morte rispetto a quelli dove questa pratica è stata abolita, ma anche come questo aumenti rapidamente dopo le esecuzioni: un incremento simile a quello causato da eventi pubblici violenti come le stragi. Il Diritto di opporsi. Ispirato a fatti realmente accaduti. Racconto degli eventi legati al processo a Walter McMillian, uomo ingiustamente condannato alla pena di morte per l'omicidio della giovane Ronda Morrison, soccorso dall'avvocato difensore Bryan Stevenson.

Un'esecuzione non può ridare vita alla vittima né cancellare per sempre la sofferenza provata dalla sua famiglia. Lontana dal mitigare il dolore, la lunghezza del processo non fa altro che prolungare la sofferenza dei familiari della vittima, fino alla conclusione dove una vita viene presa per un'altra vita, in una forma di vendetta legalizzata.

Verifica sugli ultimi argomenti.

Consegna della verifica e condivisione su quanto espresso.

IL FINE VITA: L'eutanasia.

L'eutanasia è un comportamento atto ad accorciare la vita causando positivamente la morte del soggetto che se ne avvale. Si parla di eutanasia in quanto viene interrotta un'autonoma funzione vitale ad un paziente affetto da una patologia ancora reversibile, o per la quale non c'è comunque certezza medica della irreversibilità, al fine di non sopportare la sofferenza che lo stato patologico comporta.

Attività di formazione in aula, "progetto peer - alcol" con la dott.ssa Carli.

Eutanasia ed eugenetica. Eugenetica nazista e sterminio dei disabili. Nel luglio 1933 il regime nazista promulga la legge per la sterilizzazione forzata di disabili psichici e fisici: è il primo atto del programma eugenetico che porterà all'uccisione di decine di migliaia di uomini, donne e bambini.

Eutanasia: pro e contro. Il dibattito sulla liceità dell'eutanasia occupa da anni esponenti del mondo scientifico, politico, religioso. Le variegate posizioni e la difficoltà di risoluzione ne rispecchiano la natura profondamente problematica. La questione viene analizzata da differenti punti prospettici e tocca una serie di sotto problemi. Una questione collegata all'eutanasia è quella delle dichiarazioni anticipate di trattamento. Si discute sulla loro

validità, e prevalentemente sulla conflittualità, o meno, tra il diritto costituzionale al rifiuto delle terapie (art. 32 della Costituzione italiana) e il diritto costituzionale alla vita. Suicidio assistito e storia del Magistrato che ricorre a una clinica Svizzera per il suicidio assistito.

Le motivazioni per il no eutanasia. La storia del dott. Mario Melazzini.

La storia di Kate. Tratta dal romanzo di Michelle Wildgen, "Qualcosa di Buono" narra la storia di una talentuosa giovane pianista classica (Hilary Swank) che un giorno si ammala improvvisamente di SLA, peggiorando nel corso degli anni sempre più, come avviene per tutte le malattie degenerative, sino all'inevitabile decesso.

L'enorme sviluppo delle tecnologie in medicina, per un verso consente di curare pazienti che fino a pochi anni fa non avrebbero avuto alcuna possibilità di sopravvivenza, e per l'altro in alcuni casi porta anche al prolungamento della vita in condizioni precarie e di grandissima sofferenza. La storia di Kate.

Il fine vita. Il dibattito sulla liceità dell'eutanasia occupa da anni esponenti del mondo scientifico, politico, religioso. Le variegate posizioni e la difficoltà di risoluzione ne rispecchiano la natura profondamente problematica.

Verifica sugli ultimi argomenti

Consegna e condivisione su quanto espresso nella verifica.

MODULO 3. Titolo: SENSIBILITÀ SOCIALE E IMPEGNO PERSONALE. I DIRITTI UMANI. EDUCARE ALLA PACE

Contenuti
<p>Gandhi. Introduzione. La non violenza.</p> <p>Gandhi: la vita e la pratica della non violenza. "Mantieni i tuoi pensieri positivi, perché i tuoi pensieri diventano parole. Mantieni le tue parole positive, perché le tue parole diventano i tuoi comportamenti. Mantieni i tuoi comportamenti positivi, perché i tuoi comportamenti diventano le tue abitudini. Mantieni le tue abitudini positive, perché le tue abitudini diventano i tuoi valori. Mantieni i tuoi valori positivi, perché i tuoi valori diventano il tuo destino".</p> <p>Gandhi e il suo primo periodo come avvocato in Sudafrica. Mohāndās Karamchand Gāndhī comunemente noto con l'appellativo onorifico di Mahatma (letteralmente "grande anima"). È stato un politico, filosofo e avvocato indiano. Gandhi è stato uno dei pionieri e dei teorici del satyagraha, un termine coniato da lui stesso, cioè la resistenza all'oppressione tramite la disobbedienza civile di massa che ha portato l'India all'indipendenza.</p> <p>Mahatma Gandhi e la conquista dell'indipendenza dal dominio inglese. "L'uomo si distrugge con la politica senza principi, col piacere senza la coscienza, con la ricchezza senza lavoro, con la conoscenza senza carattere, con gli affari senza morale, con la scienza senza umanità, con la fede senza sacrifici."</p> <p>La vita di Gandhi è stata sì costellata di lotte politiche, ma mai una goccia di sangue fu versata dal Mahatma. Simbolo di pace e di non violenza, Gandhi portò avanti le sue battaglie basandosi sul principio morale ahimsa, che in sanscrito significa "non nuocere", e sul principio etico-politico satyagraha ("forza della verità"). Per tutta la sua vita infatti promosse azioni di disobbedienza civile e di protesta non violenta come il boicottaggio, la</p>

non collaborazione, il digiuno, le marce, ecc., rifiutando qualsiasi azione che potesse fare fisicamente del male agli altri.

Gandhi: "Il genere umano può liberarsi della violenza soltanto ricorrendo alla non-violenza. L'odio può essere sconfitto soltanto con l'amore. Rispondendo all'odio con l'odio non si fa altro che accrescere la grandezza e la profondità dell'odio stesso".

Verifica sugli ultimi argomenti.

Consegna e condivisione su quanto espresso nella verifica.

L'insegnante

Dario Pravato